



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e ss.mm.ii., e, in particolare l’articolo 12-bis concernente il Dipartimento “*Casa Italia*” (di seguito “Dipartimento”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al numero 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara l’incarico di Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38, che ha disposto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 11 del 2023, la cessazione delle opzioni di cessione del credito e sconto e fattura di cui articolo 121, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per gli interventi di cui all’articolo 121, comma 2, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO, in particolare, il comma 616 dell’articolo 1 della citata legge n. 199 del 2025, che, al fine di favorire il completamento della ricostruzione delle unità immobiliari private distrutte o danneggiate dagli eventi sismici verificatisi a decorrere dal 1° aprile 2009 nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, autorizza i Commissari straordinari per la ricostruzione e gli Uffici speciali per la ricostruzione costituiti ai sensi del comma 2 dell’articolo 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ciascuno per il territorio di competenza e nei limiti delle risorse disponibili, a riconoscere un incremento del contributo per la ricostruzione destinato a coprire le spese eccedenti il contributo ordinario, per le istanze presentate entro il 31 dicembre 2024, rimaste a carico dei beneficiari in conseguenza del mancato completamento delle opere interessate dall’esercizio delle opzioni per la cessione del credito o per lo sconto in fattura,



con esclusione delle unità immobiliari realizzate in violazione della normativa urbanistica, edilizia o paesaggistico-ambientale, salvo intervenuta sanatoria;

VISTO che, per le finalità previste, il citato comma 616 dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025 autorizza una spesa massima pari a 251,71 milioni di euro per l'anno 2027 e a 152,11 milioni di euro annui per il periodo 2028-2036, nei limiti delle risorse indicate nell'Allegato VI alla citata legge n. 199 del 2025;

VISTO l'Allegato VI alla legge 30 dicembre 2025, n. 199, che individua gli eventi sismici destinatari delle risorse di cui al comma 616 e i relativi importi complessivi assegnati, e nello specifico: per il Sisma 2012 regione Emilia-Romagna, 61,41 milioni di euro; per il Sisma Isola di Ischia 2017, 0,26 milioni di euro; per il Sisma provincia Campobasso 2018, 3,90 milioni di euro; per il Sisma città metropolitana di Catania 2018, 12,10 milioni di euro; per il Sisma Abruzzo 2009, 215,00 milioni di euro; per il Sisma Centro Italia 2016, 1.328,00 milioni di euro;

VISTO il comma 617 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che prevede che il Capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con proprio provvedimento, procede al riparto delle risorse stanziare ai sensi del comma 616 tra i Commissari straordinari e gli Uffici speciali, ciascuno per il territorio di competenza, nel limite degli importi complessivi di cui all'Allegato VI;

VISTO, inoltre, il comma 618 dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, che prevede che i Commissari straordinari e gli Uffici speciali, con propri provvedimenti, definiscono i criteri per la concessione della misura, le modalità di calcolo, autorizzazione ed erogazione dell'incremento, nonché i criteri di monitoraggio della spesa e le ipotesi di revoca, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa annuale e del limite del costo complessivo dell'intervento;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suddetto comma 617, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri effettua un monitoraggio almeno annuale finalizzato alla verifica della spesa sostenuta da ciascun Commissario o Ufficio speciale per la ricostruzione, i cui esiti sono trasmessi per informativa al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. DCI n. 99 del 16 gennaio 2026, con cui il Dipartimento Casa Italia ha richiesto ai Commissari interessati e alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 una puntuale e aggiornata ricognizione del numero di istanze interessate dal provvedimento e del relativo importo, nonché un cronoprogramma finanziario di spesa propedeutico al monitoraggio dell'utilizzo delle stesse;

VISTE le note con cui sono state trasmesse le informazioni richieste, e nello specifico: nota prot. DCI n. 298 del 28 gennaio 2026 del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni della Città Metropolitana di Catania colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre 2018; nota prot. DCI n. 311 del 28 gennaio 2026 della struttura commissariale per gli interventi di ricostruzione nei territori dell'Isola di Ischia nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno colpiti dagli eventi sismici a far data dal 21 agosto 2017 e dall'evento franoso del 26 novembre 2022; nota prot. DCI n. 719 del 23 febbraio 2026 della struttura commissariale per la ricostruzione nei territori dei comuni della provincia di Campobasso colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018; nota prot. DCI n. 845 del 4 marzo 2026 del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la



protezione civile della regione Emilia-Romagna; nota prot. DCI n. 919 del 10 marzo 2026 della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009; nota prot. DCI n. 937 dell'11 marzo 2026 del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

VISTA la nota prot. DCI n. 1002 del 17 marzo 2026, con la quale il Dipartimento Casa Italia, ad integrazione della nota SMAPT-0000419 — acquisita agli atti dipartimentali al prot. DCI n. 919 del 10 marzo 2026 — ha richiesto alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 di fornire il dettaglio delle previsioni, distinguendo tra quelle relative all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per L'Aquila (USRA) e quelle relative all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC), ovvero, in alternativa, di indicare una percentuale di riparto tra i due Uffici Speciali;

VISTA la nota prot. DCI n. 1067 del 23 marzo 2026, con la quale la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 ha comunicato, sentiti i competenti Uffici Speciali, che il fabbisogno rappresentato con la nota del 10 marzo 2026 è ripartito nella misura del 33% in favore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per L'Aquila (USRA) e del 67% in favore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC);

RITENUTO di soddisfare le richieste indicate nei cronoprogrammi di spesa trasmessi dalle strutture interessate nel limite massimo di 10 milioni di euro per ciascuna annualità e di dover provvedere a una redistribuzione proporzionale per le richieste superiori a tale tetto, comunque nel rispetto dei limiti annuali di spesa previsti dalla legge n. 199 del 2025 e degli importi complessivamente assegnati a ciascun evento;

PRESO ATTO che dai cronoprogrammi finanziari di spesa trasmessi con le citate note dai Commissari interessati e dalla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 è emerso che: per il sisma Abruzzo 2009, per il sisma Centro Italia 2016 e per il sisma Isola di Ischia 2017 le stime dei costi totali previsti corrispondono alle cifre complessivamente assegnate ai sensi del citato Allegato VI; per il sisma 2012 regione Emilia-Romagna e per il sisma città metropolitana di Catania 2018 le stime dei costi totali previsti risultano inferiori alle cifre complessivamente assegnate ai sensi dell'Allegato VI; per il sisma città metropolitana di Catania 2018 la stima dei costi totali previsti risulta superiore alla cifra complessivamente assegnata ai sensi dell'Allegato VI;

RILEVATA la sussistenza di una discrepanza pari a 30 mila euro tra l'importo complessivo stanziato ai sensi del comma 616 dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, pari a 1.620,70 milioni di euro, e la somma degli importi assegnati agli eventi sismici individuati nell'Allegato VI alla medesima legge n. 199 del 2025, che ammonta a 1.620,67 milioni di euro;

RITENUTO, pertanto, in via cautelativa e precauzionale, di procedere al riparto delle risorse, previsto al comma 617 dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, facendo riferimento alla somma degli importi indicati all'Allegato VI alla medesima legge n. 199 del 2025, non potendosi superare i limiti degli importi rispettivamente assegnati ai diversi eventi;



RITENUTO, inoltre, di prevedere la possibilità di rivedere annualmente il riparto delle risorse in relazione agli esiti del monitoraggio della spesa di cui al comma 617, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge n. 199 del 2025, oltre che per tenere conto dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni risultanti dalla prima ricognizione comunicata dalle strutture coinvolte;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente decreto, in attuazione dell'articolo 1, comma 617, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, definisce il riparto delle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 1, comma 616, della citata legge n. 199 del 2025, sulla base degli importi complessivi indicati all'Allegato VI delle medesima legge n. 199 del 2025, tra i Commissari straordinari espressamente incaricati per gli interventi di ricostruzione, ivi individuati, e gli Uffici speciali costituiti ai sensi del comma 2 dell'articolo 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, destinate al riconoscimento di un incremento del contributo per la ricostruzione delle unità immobiliari private distrutte o danneggiate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, nel limite degli importi complessivi di cui all'Allegato VI della citata legge n. 199 del 2025.
2. Le somme di cui all'articolo 1, comma 616, della citata legge 199 del 2025 sono destinate a coprire le spese eccedenti il contributo concedibile per la ricostruzione privata per le istanze presentate fino al 31 dicembre 2024, fino a concorrenza del costo degli interventi, rimaste a carico dei beneficiari in conseguenza del mancato completamento delle opere interessate dall'esercizio delle opzioni per la cessione del credito o per lo sconto in fattura di cui all'articolo 2 del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38.
3. Sono escluse dal contributo le unità immobiliari realizzate, anche parzialmente, in violazione delle norme urbanistiche, edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale, salvo che sia intervenuta sanatoria.

Articolo 2

(Riparto delle risorse)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 616, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 251.710.000 per l'anno 2027 ed euro 152.110.000 per ciascuno degli anni dal 2028 al 2036. Esse costituiscono limite massimo di spesa annuale.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i Commissari straordinari per la ricostruzione e gli Uffici speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 1 del presente decreto, secondo gli importi indicati nella Tabella A, allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Il riparto può essere rimodulato annualmente, con le stesse modalità, in relazione agli esiti del monitoraggio della spesa effettuato dal Dipartimento Casa Italia ai sensi del successivo articolo 4,



e tenuto conto dei fabbisogni risultanti dalla prima ricognizione comunicata dalle strutture coinvolte.

Articolo 3

(Modalità di utilizzo delle risorse e provvedimenti attuativi)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 618, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, i Commissari straordinari e gli Uffici speciali di cui all'articolo 1 del presente decreto, con propri provvedimenti, definiscono i criteri per la concessione della misura, le modalità di calcolo, autorizzazione ed erogazione delle somme loro destinate, nonché i criteri di monitoraggio della spesa e le ipotesi di revoca, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa annuale e del limite del costo complessivo dell'intervento.

Articolo 4

(Monitoraggio della spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 617, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, il Dipartimento Casa Italia effettua un monitoraggio annuale sull'utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Commissario straordinario o Ufficio speciale per la ricostruzione di cui all'articolo 1 del presente decreto, trasmettendo i relativi esiti per informativa al Ministero dell'economia e delle finanze.
2. Per le finalità di cui al comma 1, ogni Commissario straordinario o Ufficio speciale di cui all'articolo 1 del presente decreto assicura il monitoraggio dell'avanzamento della spesa delle risorse finanziarie assegnate, ed è tenuto a comunicare i relativi dati, su richiesta, al Dipartimento Casa Italia.
3. In caso di scostamenti significativi o di mancato utilizzo delle risorse, il Dipartimento può procedere a eventuali rimodulazioni, nel rispetto dei limiti complessivi di spesa.

Il presente decreto è trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Capo Dipartimento
Cons. Luigi Ferrara



Luigi Ferrara

23-04-2026 | 16:28:03 CEST

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei ministri
DIPARTIMENTO CASA ITALIA

TABELLA A

ALLEGATO AL DECRETO DI RIPARTO - Legge 30 dicembre 2025, n. 199. Articolo 1 - Comma 617

	Sisma Abruzzo 2009 USRA 33%	Sisma Abruzzo 2009 USRC 67%	TOTALE Sisma Abruzzo 2009	Sisma 2012 regione Emilia-Romagna	Sisma Centro Italia 2016	Sisma Isola di Ischia 2017	Sisma provincia Campobasso 2018	Sisma città metropolitana di Catania 2018	Totale annualità	STANZIATO LEGGE DI BILANCIO COMMA 616	DIFFERENZA
2027	10.730.610,00 €	21.786.390,00 €	32.517.000,00 €	6.856.000,00 €	200.857.000,00 €	260.000,00 €	1.225.000,00 €	10.000.000,00 €	251.710.000,00 €	251.710.000,00 €	0,00 €
2028	6.444.900,00 €	13.085.100,00 €	19.530.000,00 €	9.845.000,00 €	120.635.000,00 €	0,00 €		2.100.000,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2029	6.624.750,00 €	13.450.250,00 €	20.075.000,00 €	8.036.000,00 €	123.999.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2030	6.665.010,00 €	13.531.990,00 €	20.197.000,00 €	7.163.000,00 €	124.750.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2031	6.685.140,00 €	13.572.860,00 €	20.258.000,00 €	6.726.000,00 €	125.126.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2032	6.994.350,00 €	14.200.650,00 €	21.195.000,00 €		130.915.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2033	6.994.350,00 €	14.200.650,00 €	21.195.000,00 €		130.915.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2034	6.994.350,00 €	14.200.650,00 €	21.195.000,00 €		130.915.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2035	6.994.350,00 €	14.200.650,00 €	21.195.000,00 €		130.915.000,00 €	0,00 €		0,00 €	152.110.000,00 €	152.110.000,00 €	0,00 €
2036	5.822.190,00 €	11.820.810,00 €	17.643.000,00 €		108.978.000,00 €	0,00 €		0,00 €	126.621.000,00 €	152.110.000,00 €	25.489.000,00 €
SOMMA	70.950.000,00 €	144.050.000,00 €	215.000.000,00 €	38.626.000,00 €	1.328.000.000,00 €	260.000,00 €	1.225.000,00 €	12.100.000,00 €	1.595.211.000,00 €	1.620.700.000,00 €	25.489.000,00 €
Totale assegnato allegato VI	70.950.000,00 €	144.050.000,00 €	215.000.000,00 €	61.410.000,00 €	1.328.000.000,00 €	260.000,00 €	3.900.000,00 €	12.100.000,00 €	1.620.670.000,00 €	30.000,00 €	Differenza Comma 616- Allegato VI
DIFFERENZA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	22.784.000,00 €	0,00 €	0,00 €	2.675.000,00 €	0,00 €	25.459.000,00 €		